



VERBALE DELLA COMMISSIONE PATRIMONIO

In data 28 agosto 2026 si tiene la commissione Patrimonio convocata a mezzo pec per le ore 8:00 in modalità mista da piazza Giovanni XXIII con ODG

1) Approfondimento valutazione e discussione atti ricevuti in merito mancata applicazione art. 65 del Regolamento delle Municipalità in contrasto con applicazione art. 20 e art 21 comma 5 del Regolamento della IX Municipalità

Si certifica che le presenze sia in sede che da remoto sono rilevate su apposito foglio che firmato dal presidente e dal verbalizzante costituisce parte integrante del verbale. La Commissione apre alle ore 8:50.

La Commissione Patrimonio, regolarmente convocata, si riunisce per la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno.

In apertura di seduta si procede alla lettura del verbale della precedente riunione della Commissione che, posto all'esame dei presenti, viene approvato.

La Commissione prosegue quindi il lavoro istruttorio e di approfondimento già avviato nelle precedenti sedute in merito al Regolamento interno della IX Municipalità, soffermandosi in particolare sulle disposizioni contenute negli articoli 20 e 21, comma 5, e sul loro rapporto con quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento delle Municipalità.

L'esame viene svolto anche alla luce degli atti di messa in mora ricevuti dai consiglieri, riferiti alle sedute di Commissione svoltesi a partire dall'anno 2016, rispetto ai quali emerge la necessità di verificare compiutamente la disciplina regolamentare applicabile e, in particolare, di tenere conto delle diverse modalità di convocazione, funzionamento e svolgimento delle Commissioni previste dal Regolamento interno della Municipalità.

La Commissione procede pertanto ad un esame approfondito della documentazione acquisita, con l'obiettivo di ricostruire il quadro normativo e regolamentare di riferimento e di chiarire se le contestazioni formulate dall'Amministrazione comunale tengano effettivamente conto della disciplina interna vigente presso la IX Municipalità e delle concrete modalità attraverso le quali, nel corso degli anni, si è svolta l'attività delle Commissioni consiliari permanenti.

Nel corso della discussione viene condivisa l'opportunità di predisporre un documento istituzionale da trasmettere all'Amministrazione comunale, finalizzato a rappresentare in maniera organica le questioni emerse e a richiedere un chiarimento formale circa l'interpretazione e l'applicazione delle norme regolamentari richiamate negli atti ricevuti dai consiglieri.

La stesura del documento dà luogo ad un articolato confronto tra i componenti della Commissione. Vengono esaminate sia l'impostazione generale da attribuire alla nota sia le argomentazioni di carattere regolamentare da inserire al suo interno. Il confronto risulta particolarmente approfondito e, su alcuni aspetti, complesso, registrandosi posizioni differenti e osservazioni critiche da parte dei commissari **Tirelli, Izzi, Zecconi e Pisani**, sia con riferimento ai contenuti sia con riferimento all'impostazione complessiva del documento che la Commissione intende produrre.

I lavori proseguono attraverso il confronto tra le diverse posizioni, con l'intento di giungere alla predisposizione di un testo quanto più possibile completo e rappresentativo delle questioni sollevate, da definire entro la successiva seduta della Commissione.

Nel corso del dibattito prende la parola il consigliere **Di Costanzo**, il quale osserva come, a suo avviso, nell'impostazione contenuta negli atti dell'Amministrazione comunale si realizzi un passaggio logico che necessita di essere ulteriormente approfondito. In particolare, rileva che l'Amministrazione sembrerebbe far discendere dalla mancata produzione, da parte delle Commissioni, di pareri, emendamenti o relazioni formalmente riconducibili all'art. 65 del Regolamento delle Municipalità la conseguenza che le relative sedute sarebbero prive del necessario presupposto regolamentare e che, di conseguenza, i gettoni di presenza percepiti dai consiglieri risulterebbero automaticamente non dovuti.

Il consigliere Di Costanzo evidenzia tuttavia come, dalla lettura dell'art. 65, non emergerebbe una simile automatica conseguenza. La disposizione, infatti, individua le funzioni attribuite alle Commissioni consiliari permanenti, prevedendo che esse possano procedere all'esame delle proposte di deliberazione e allo svolgimento della relativa attività istruttoria, esprimere pareri, formulare e presentare emendamenti nonché redigere relazioni su ulteriori questioni sottoposte al loro esame dagli organi della Municipalità o dalla Conferenza dei Capigruppo.

Secondo quanto rappresentato nel corso dell'intervento, la norma non stabilirebbe tuttavia che la validità della seduta sia subordinata necessariamente alla produzione, al termine di ciascuna riunione, di un parere scritto, di un emendamento o di una relazione formalmente adottata, né prevederebbe espressamente che l'assenza di tali atti determini l'inesistenza dell'attività svolta dalla Commissione o l'automatica insussistenza del diritto al riconoscimento della partecipazione alla seduta.

Viene quindi sottolineato come l'attività istruttoria di una Commissione possa concretamente svilupparsi anche attraverso forme diverse dalla immediata produzione di un atto conclusivo. Nell'ambito delle proprie competenze, infatti, la Commissione può procedere all'audizione di assessori, dirigenti, responsabili degli uffici o soggetti esterni, esaminare documentazione amministrativa, approfondire problematiche relative al territorio, acquisire elementi utili alla successiva predisposizione di una proposta, di una mozione o di un atto deliberativo, rinviare una decisione al fine di consentire ulteriori approfondimenti oppure coordinare l'analisi di questioni rientranti nelle proprie attribuzioni.

Il consigliere richiama inoltre l'art. 66 del Regolamento delle Municipalità, relativo al funzionamento delle Commissioni, evidenziando come tale disposizione disciplini espressamente le modalità di convocazione e di svolgimento delle sedute. L'articolo prevede che le Commissioni siano convocate e presiedute dai rispettivi Presidenti e, in caso di assenza o impedimento, dai Vicepresidenti dagli stessi indicati, stabilendo altresì che la convocazione debba essere effettuata almeno ventiquattro ore prima mediante avviso scritto nel quale siano indicati il

giorno, l'ora e gli argomenti da trattare. La medesima disposizione contempla inoltre la possibilità che, qualora una questione riguardi materie di competenza di più Commissioni, i rispettivi Presidenti possano procedere alla convocazione delle stesse in seduta congiunta.

La Commissione ritiene pertanto necessario che il documento in corso di elaborazione tenga conto non soltanto dell'art. 65, ma dell'intero sistema regolamentare relativo alle funzioni e al funzionamento delle Commissioni, nonché delle disposizioni contenute nel Regolamento interno della IX Municipalità, con particolare riferimento agli artt. 20 e 21, comma 5.

L'obiettivo è quello di rappresentare all'Amministrazione comunale la necessità di una lettura coordinata delle diverse norme, evitando che la valutazione dell'attività svolta dalle Commissioni sia effettuata sulla base della sola esistenza o meno di un atto conclusivo formalmente adottato al termine di ciascuna seduta.

Nel prosieguo dei lavori i commissari continuano a confrontarsi sulle formulazioni da inserire nel documento, sulle disposizioni regolamentari da richiamare e sulla necessità di ricostruire con precisione le modalità attraverso le quali le Commissioni della IX Municipalità sono state convocate e hanno operato nel periodo oggetto delle contestazioni.

La Commissione concorda, infine, sulla prosecuzione dell'attività istruttoria e sulla necessità di completare la redazione del documento istituzionale entro la prossima seduta, al fine di poter procedere ad una sua valutazione complessiva e alla successiva trasmissione agli organi competenti dell'Amministrazione comunale.

Esaurito il confronto sugli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara conclusa la seduta alle ore 12:30

Il Presidente certifica l'effettiva partecipazione dei consiglieri alla seduta.

Il Verbalizzante
Cristina Russo

Il vicepresidente
Elio Izzi

Il Presidente
Mario Gelormini



COMUNE DI NAPOLI

IX MUNICIPALITA'
COMMISSIONE PATRIMONIO

Servizi demografici; Edilizia residenziale pubblica e privata; Rapporti con l'IACP; Toponomastica; Rapporti con l'ANM e l'EAV; Risorse umane e ordinamento uffici; Manutenzione ordinaria e straordinaria cimiteri; Mobilità urbana e trasporti; Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili comunali e municipali; Servizio Avvocatura; Rapporti con N. i servizi; Funzioni consultive.

SEDUTA DEL 28/08/2026

O. D. G.

1. Approfondimento valutazione e discussione atti ricevuti in merito mancata applicazione art. 65 del Regolamento delle Municipalità in contrasto con applicazione art. 20 e art 21 comma 5 del Regolamento della IX Municipalità

2. Varie ed eventuali

CONVOCAZIONE ORE 8,00

APERTURA ORE

CONSIGLIERI	ENTRATA	USCITA	ENTRATA	USCITA
BASSANO FEDERICA	11,57			12,30
BIRRA GIORGIO				
DE SIMINI ANTONIO				
DI COSTANZO LUCA	9,15	10,50		
GELORMINI MARIO	8,50	10,32	10,51	11,00
IZZI ELIO	8,00			12,30
LEZZI MAURIZIO	8,00	11,58		
LO GIUDICE GIOVANNA				
LUONGO FRANCO	90,5	11,00		
MONACO PATRIZIA				
PETRA VALERIO				
PISANO ROBERTO	8,00			12,30
SANGES SALVATORE				
TIRELLI FABIO	8,51			12,30
ZECCONI LUIGI	8,30			12,30

NOTE

CHIUSURA ORE 12,30

IL VERBALIZZANTE

IL VICEPRESIDENTE

IL PRESIDENTE